

D.d.s. 30 marzo 2020 - n. 3930

Modifica, a seguito delle misure per il contenimento dell'emergenza derivante dal COVID-19, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare approvati con decreto n. 3167/2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il Programma Regionale della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - il sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica di cui alla l.r. 18/2014;
- la legge regionale n. 18 del 24 giugno 2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;
- la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 all'oggetto «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la d.g.r. n. 7545/2017 «Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori». implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione»;
- la d.g.r. n. 644/2018 «Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 18 dicembre 2017»;
- la d.g.r. n. 2469 del 18 novembre 2019 ad oggetto «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare»;
- il decreto n. 3167 del 10 marzo 2020 all'oggetto «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 2469 del 18 novembre 2019, degli Avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare - l.r. 24 giugno 2014 n. 18»

Considerato che con il decreto n. 3167/2020 sono stati approvati i due Avvisi riguardanti:

- l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18);
- l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili;

Dato atto che con il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti disposizioni attuative, hanno determinato la sospensione e/o il rallentamento delle attività amministrative in tutto il territorio nazionale;

Considerata l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo 2020 che, vista la situazione particolarmente critica sul territorio della Regione relativamente all'emergenza epidemiologica, ha sospeso le attività in presenza delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative;

Ritenuto pertanto necessario ridefinire negli Avvisi di cui al decreto n. 3167/2020:

- l'ATS procede all'accoglimento ed alla valutazione della domanda per il sostegno abitativo a seguito di dichiarazione, da parte del destinatario del beneficio, di richiesta dell'ISEE agli Uffici preposti, con possibilità di allegarlo entro tre mesi dalla presentazione della domanda. L'erogazione della prima trancia del 50% può avvenire solo a seguito di presentazione dell'ISEE inferiore o uguale a € 30.000;
- sospendere la possibilità da parte delle Asst e dei Comuni di presentare domande e relativi progetti per interventi di mediazione familiare sino al 30 maggio 2020;

Visto l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - denominato «Privacy by design» relativo alla presente misura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni dei vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura «Innovazione sociale» competente per la materia oggetto del provvedimento a Marina Matucci

DECRETA

1. di approvare le seguenti modifiche negli Avvisi di cui al decreto n. 3167/2020 a seguito dei provvedimenti relativi all'emergenza per il contenimento del Covid-19:

- l'ATS procede all'accoglimento ed alla valutazione della domanda per il sostegno abitativo a seguito di dichiarazione da parte del destinatario del beneficio, di richiesta dell'ISEE agli Uffici preposti, con possibilità di allegarlo entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda. L'erogazione della prima trancia del 50% può avvenire solo a seguito di presentazione dell'ISEE inferiore o uguale a € 30.000;
- la sospensione, da parte delle Asst e dei Comuni, di presentare domande e relativi progetti per interventi di mediazione familiare sino al 30 maggio 2020;

2. di approvare inoltre l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - denominato «Privacy by design» relativo alla presente misura;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

La dirigente
Marina Matucci

_____ • _____

PRIVACY BY DESIGN: Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati e divorziati con figli.

PREMESSA

La l.r. n. 18/2014 "Norme a tutela dei coniugi separati/divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori" riconosce l'importanza del ruolo genitoriale e definisce gli interventi di sostegno e tutela a favore dei coniugi separati e divorziati in condizione di disagio con figli. In particolare l'art. 5 prevede la promozione di interventi di sostegno abitativo a favore dei genitori separati.

Con d.g.r. n. 2469/2019 è stata approvata la modifica dei criteri e dei requisiti per accedere alla misura a favore dei genitori separati o divorziati approvata con d.g.r. n. 7545/2017 e d.g.r. 644/2018 (integrando i requisiti di accesso, le spese ammissibili, le soglie minime e massime di ammissibilità, le fasi e i tempi del procedimento) e promosso interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico.

Negli anni precedenti al fine di sostenere i genitori separati o divorziati la d.g.r. n. 7545/2017 ha approvato l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla l.r. 18/2014.

La successiva d.g.r. n. 644/2018 ha integrato e approvato i requisiti di accesso alla misura previsti dalla d.g.r. n. 7545/2017 e dal decreto attuativo n. 7145/2018. L'obiettivo degli interventi relativi al sostegno abitativo dei genitori separati o divorziati è il sostegno di genitori separati o divorziati attraverso l'erogazione di contributi economici sul canone annuo di locazione in immobili adibiti a propria abitazione e/o per l'emergenza abitativa.

FINALITA' E LICEITA' DEL TRATTAMENTO

L'accesso alla misura di sostegno abitativo in oggetto, approvata ai sensi della l.r. n. 18/2014 è po

Nella domanda di accesso alla misura di sostegno abitativo in oggetto, approvata ai sensi della l.r. n. 18/2014, sono richiesti ai richiedenti dati personali e sensibili necessari per il riscontro dei requisiti di ammissibilità.

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. E del regolamento UE 2016/679.

DESTINATARI

I destinatario della misura è il coniuge con stato civile di separato/divorziato o con in atto un procedimento di separazione giudiziale che possiede i requisiti previsti dall'Avviso, può beneficiare di un contributo per la durata di un anno dalla data di approvazione della domanda:

- per l'emergenza abitativa
- per l'abbattimento del canone di locazione
- per ambedue le tipologie di intervento,

che deve avere i seguenti requisiti:

- a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio:
 - minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori);
 - disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori.
- b) con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000,00;
- c) residenti in Lombardia da 5 anni;

e) intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato o di un contratto provvisorio per emergenza abitativa (es. residence, housing o altra tipologia di alloggio).

FASI DEL PROCEDIMENTO

Il coniuge separato/divorziato presenta domanda per il sostegno abitativo sulla piattaforma Bandi Online.

La domanda per l'accesso al contributo per il sostegno abitativo è autocertificata e indica i dati personali necessari per il riscontro dei requisiti di ammissibilità.

I soggetti gestori sono le Agenzie di Tutela della Salute che svolgono le attività di istruttoria attraverso la verifica di ammissibilità delle domande, la valutazione delle domande e l'erogazione del contributo spettante ai destinatari.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia del contratto provvisorio presso residence/housing/altra tipologia di alloggio (nel caso di sostegno abitativo per l'emergenza abitativa);

oppure

- copia del contratto di locazione, regolarmente registrato, in essere. Tale copia deve essere presentata da parte del richiedente che è già intestatario di un contratto di locazione; nel caso in cui il richiedente non abbia ancora provveduto al perfezionamento del contratto, dovrà comunque allegarlo sulla piattaforma Bandi online entro 6 mesi dalla presentazione della domanda;

oppure

- copia di entrambi i contratti sopraindicati nel caso in cui il richiedente sottoscriva, dopo aver alloggiato durante il periodo di emergenza abitativa presso residence/housing/altra tipologia di alloggio, un regolare contratto di locazione.

Nel caso di genitore con procedimento di separazione giudiziale non perfezionato copia del 1° verbale di udienza del Giudice.

DATI OGGETTO DEL TRATTAMENTO

Nella domanda di accesso alla misura sono richiesti, i seguenti dati personali e sensibili necessari per il riscontro dei requisiti di ammissibilità:

- dati relativi al genitore che presenta la domanda: nome, cognome, codice fiscale, residenza, valore Isee in corso di validità del richiedente.
- dati relativi ai figli del genitore che presenta domanda: n. dei figli nati (minorenni e maggiorenni), n. dei figli adottati (maggiorenni e minorenni), n. dei figli disabili (minorenni e maggiorenni a carico dei genitori).

Sono richiesti, inoltre, dati personali aggiuntivi non strettamente correlati alle esigenze di analisi della domanda, ma utili ai fini della gestione del procedimento/erogazione del contributo:

- numero di telefono, recapito email del richiedente;
- Iban intestato al richiedente per l'erogazione del contributo.

I dati sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità del trattamento.

RUOLI E SOGGETTI COINVOLTI

Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati.

Responsabili del trattamento sono le ATS e l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti - ARIA SpA, nominati dal titolare per le finalità previste dal procedimento, come da informativa per il trattamento dei dati personali da fornire agli interessati.

L'informativa viene caricata su bandi online.

TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni decorrenti dalla chiusura della presente misura.

REGISTRAZIONE/PROFILAZIONE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma

informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a secondo della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.
- Username e password rilasciate in fase di registrazione (modalità prevista soltanto per l'Avviso Pubblico sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile all'assegnazione dell'agevolazione, nel caso descritto al punto b) lettera i, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purchè generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni effettuate, il trattamento rientra nelle seguenti casistiche - previste nell'all. 1 al Provvedimento del Garante della Privacy n. 467/2018 - per cui si rende necessaria l'effettuazione della DPIA:

- Trattamenti non occasionali di dati relativi a soggetti vulnerabili (minori)
- Trattamenti di categorie particolari di dati ai sensi dell'art. 9 GDPR ed ai sensi dell'art 35. 3 lettera B GDPR.

Milano, _____

Direzione Generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Clara Sabatini _____

Marina Matucci _____

Giovanna Corvetta _____

Validato, il Direttore

Claudia Moneta _____

Sistemi Informativi e Ict

Silvia Ronzio _____

Fornitore (ARIA SpA)

Angelo Nitti _____

Privacy Officer

Gianluca Jesu _____

Preso atto, RPD

Cristina Colombo _____